



## **CSA**

**Centro studi agricoli per lo sviluppo rurale della provincia di Lucca**

## **Presentazione del CSA**

**settembre 2011**



## **1-PREMESSA**

Dal 1954 al 1995 ha operato sul territorio provinciale un “Centro Studi Agricoli”, nato su iniziativa del Gruppo Shell Spa, trasformato poi in una società dell’ENI “Cori Spa” con denominazione “Centro Studi Agricoli Borgo a Mozzano”, successivamente confluita in “Syndial Spa” sempre del Gruppo Eni, che si occupava di avviare un’attività d’assistenza tecnica, formazione e divulgazione agricola per tecnici italiani sui temi dello sviluppo rurale, che negli anni sessanta ampliò la propria attività su scala internazionale al fine di soddisfare le esigenze formative anche di paesi in via di sviluppo.

Già dal 2005 l’Assessorato all’Agricoltura della Provincia, d’intesa con le Comunità Montane locali, ha sempre manifestato interesse a rivitalizzare l’esperienza del Centro Studi aggiornando, ovviamente, le finalità all’attuale scenario socio-economico, anche utilizzando la vecchia denominazione “Centro Studi Agricoli”.

## **2- MISSIONE DEL CENTRO STUDI AGRICOLI**

L’Associazione “CSA Centro studi agricoli per lo sviluppo rurale della provincia di Lucca” nasce, nel gennaio del 2011, con il contributo della Fondazione Promo P.A., con l’obiettivo di favorire lo sviluppo rurale del territorio e rilanciare l’attività agricola secondo i principi della multifunzionalità delle aziende, dello sviluppo sostenibile e della green economy. Come indicato nello statuto, l’Associazione persegue i propri fini attraverso un’attività di studio e di ricerca in modo da valorizzare e coinvolgere tutti i soggetti che operano sul territorio provinciale e, nel contempo, ampliare la propria riflessione verso gli scenari nazionali e internazionali che interessano lo sviluppo del settore.

## **3- SOGGETTI FONDATORI DELL’ASSOCIAZIONE**

L’Associazione è stata costituita con atto notarile il 24 gennaio 2011 e i soci fondatori sono:

- ❑ Soggetti pubblici
  - Provincia di Lucca
  - Camera Commercio di Lucca
  - C.M. Garfagnana
  - C.M. Media Valle del Serchio
  - Parco Alpi Apuane
  
- ❑ Soggetti privati
  - Fed.Prov.le Colt.Diretti
  - Con.It.Agricoltori
  - Unione Prov.le Agricoltori
  - Conf.Cooperative
  - Lega delle Cooperative
  - Ordine Dottori Agronomi e Forestali
  - Gal –Garfagnana Ambiente e Sviluppo

## **4. SETTORI DI MAGGIOR INTERESSE**

L’interesse del CSA è quello di contribuire allo sviluppo del territorio rurale, come modello di crescita della società non urbana e quindi fornire elementi di analisi economiche e sociali utili per le scelte programmatiche dei soggetti istituzionali interessati, attraverso azioni di:

- monitoraggio sull’andamento dell’economia agricola provinciale
- studi e ricerche su progetti di Distretto, sui sistemi di governance in ambito rurale



- partnership su progetti innovativi
  - collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali per corsi di formazione per gli iscritti
  - collaborazione con l'Università di Pisa per corsi e master
- e nel contempo valorizzare il complesso della fortezza di Mont'Alfonso sui temi del paesaggio, dell'ambiente, delle innovazioni e della formazione.

## **5- ALCUNI POSSIBILI TEMI DI APPROFONDIMENTO**

### **5.1 Progettazione del Distretto rurale energetico della montagna lucchese**

La costituzione di un distretto della montagna rappresenta un'opportunità per le imprese agricole forestali e per lo sviluppo dell'economia rurale. Il distretto si identifica, ( ai sensi della l.r. 21/2004), come un nuovo strumento di governance territoriale che interagisce con il GAL, le CC.MM. e la Provincia. Il distretto della montagna si identifica in particolare per la valorizzazione della filiera legno-energia e per favorire un utilizzo sostenibile della foresta come fonte energetica rinnovabile .

L'attività del CSA può essere quella di ricercare forme razionali di governance ed elaborare gli strumenti che sono necessari per il riconoscimento regionale come:

- analisi delle ricerche effettuate (progetto Biomass, studi Centri Universitari, studi Regione)
- diagnosi territoriale
- individuazione degli obiettivi
- definizione della strategia
- verifica del livello di coerenza e di integrazione
- descrizione e valutazione degli impatti

### **5.2 Indagine sul carico burocratico amministrativo a carico delle aziende e proposte di semplificazione degli oneri**

In un momento in cui il tema della semplificazione amministrativa e della “deregolamentazione” è ormai al centro del dibattito a livello nazionale e internazionale potrebbe essere di grande interesse ed utilità stimare i costi burocratico- amministrativi che gravano sulle imprese agricole a causa dell'eccesso di regolamentazione e del complesso recepimento della normativa comunitaria. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito attraverso un'indagine diretta sulle aziende , così strutturata:

- una rilevazione ad un panel di aziende della filiera (segmentate per settori di attività prioritari) finalizzata a rilevare:
  - a. le giornate/uomo spese per adempimenti amministrativi;
  - b. la pesantezza degli adempimenti amministrativi rispetto al fatturato;
  - c. il ricorso a consulenti esterni per il disbrigo di pratiche;
  - d. le aspettative delle aziende sulla qualità dei servizi offerti alle imprese
- una serie di interviste dirette, volte ad approfondire le problematiche maggiori e ad individuare alcune linee guida per impostare azioni volte al miglioramento dei servizi e alla riduzione degli oneri.



### **5.3 Analisi sui nuovi scenari della PAC e delle politiche di sviluppo rurale**

Questo tipo di ricerca mira a ricostruire il quadro politico e programmatico della politica agricola europea e gli scenari che si aprono nel prossimo futuro per l'Italia e i Paesi membri.

Gli aspetti da indagare sono i seguenti:

- la ripartizione attuale della spesa PAC e i livelli di sostenibilità per l'Italia;
- le prospettive della riforma della politica agricola e di sviluppo rurale dell'UE alla luce dei documenti più recenti prodotti dalla Commissione (Strategy EU-2020, Health Check, Recovery Plan);
- l'analisi di dettaglio delle nuove sfide che si stanno aprendo, in particolare rispetto ai temi di interesse prioritario per il CSA, come la green economy, le energie rinnovabili, della biodiversità, la tutela del paesaggio rurale, l'innovazione, ecc.;
- l'impatto delle nuove sfide sulle misure di rilancio dell'economia nei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 delle regioni italiane, per verificare le misure su cui la maggior parte delle regioni stanno orientando le risorse.

### **5,5 Ricerca sulla qualità della vita nelle aree rurali**

Questa ricerca ha l'obiettivo di evidenziare le problematiche sociali legate alle popolazioni che vivono nelle aree rurali, indirizzando l'interesse verso i servizi essenziali necessari:

I temi da approfondire sono:

- analisi degli indicatori socio-culturali
- analisi dei bisogni
- effetti delle azioni attuali sui bisogni
- individuazione di forme innovative di multifunzionalità delle aziende agricole

### **6- SENSO DEL CSA**

Il CSA ha un senso se si inserisce come strumento utile per i soggetti attori dello sviluppo rurale quali:

- il GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo, la Provincia e le CC.MM. che operano nella gestione del Piano di Sviluppo Rurale e dei Programmi Operativi dell'Unione Europea
- la Regione che programma le strategie e gli interventi ed opera nella ricerca e nell'innovazione.